**Allegato n. B**

**LINEE GUIDA**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARTENARIATO MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 55 D.LGS 117/2017 FINALIZZATO ALLA FORNITURA DI UN SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PROVVISORIA NELL’AMBITO DELL’INTERVENTO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE SOSTENUTO DAL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI – ANNUALITÀ 2020**

Gli interventi richiesti sono inquadrati nella strategia di attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale, come definito dal *Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023.*

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Gli obiettivi del Pronto Intervento Sociale possono essere così descritti:

* garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all’anno;
* realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
* inviare/segnalare ai servizi competenti per l’eventuale presa in carico.

Tra le risposte tempestive necessarie vi è la possibilità di avere contesti in grado di accogliere provvisoriamente due categorie sociali particolarmente vulnerabili: le donne a grave rischio di esclusione e i padri soli e/o con figli, qualora portatrici e portatori di bisogni urgenti e indifferibili, opportunamente valutati dal servizio sociale. Le soluzioni di accoglienze provvisoria dovranno essere attivabili 24/24 ore 365/365 giorni all’anno, in tempi rapidi e anche in modalità remota.

La permanenza presso tali accoglienze provvisorie non potrà superare i 90 giorni, eventualmente rinnovabili sulla base di un’ulteriore valutazione. In detto periodo, oltre a garantire i bisogni primari della persona, le organizzazioni coinvolte opereranno di concerto con il servizio sociale per creare le condizioni per l’accompagnamento ad una piena e completa presa in carico, anche attraverso la funzione di supporto per l’espletamento delle incombenze amministrative e burocratiche delle persone, attraverso per esempio il trasporto, quando necessario, presso i servizi sociali e sanitari territoriali o l’orientamento ad altri servizi di utilità quotidiana (poste, banca, farmacia,…). Risulta fondamentale l’apporto delle organizzazioni coinvolte anche nelle definizione delle strategie di aggancio, di ascolto e di lettura del bisogno.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali.